

GIUSEPPE BALIDO

La Logica
in Mario Vittorino
e Agostino d'Ipbona

Una proposta metodologica
per l'approccio a testi filosofico-teologici



«Vi farò pescatori di uomini» (Mt. 4, 19)

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

Con il contributo del Progetto di ricerca: *Analisi di testi del cristianesimo tardo-antico con metodologia logico-formale. Nuovi apporti alla ricerca storico-cristiana*, cofinanziato dal Servizio Nazionale per gli studi superiori di Teologia e di Scienze religiose della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dalla Sezione San Tommaso d'Aquino, della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

© 2019 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta, 12 - 80133 Napoli
tel. +39 081 5526670 - fax +39 081 4109563

www.edi.na.it - info@edi.na.it



www.facebook.com/editricedomenicana.italiana

Il catalogo EDI è scaricabile gratuitamente dal sito

ISBN 978-88-94876-53-6

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

*Alla cara memoria di
Padre Remo Piccolomini, OSA
e di Michele Malatesta*

Prefazione

Ormai, a conclusione di un *Progetto di ricerca* co-finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, gli studiosi hanno tra le mani questo studio serio e documentato del prof. Giuseppe Balido, già docente di Logica nella sezione san Tommaso d'Aquino della Pontificia Facoltà di teologia dell'Italia meridionale (PFTIM). Si tratta di uno studio logico-formale condotto su Mario Vittorino e Agostino d'Ippona, maestro di retorica e suo profondo estimatore che, com'è noto, perviene poi al ritiro di *Cassiciacum*, e al ritorno motivato a quel *latte cristiano* ricevuto dalla madre Monica.

Grazie a questo pioniere del trattamento logico-formale di testi teologici del tardo-antico, qual è Balido, mentre si esaminano, con metodo innovativo, i testi anti-ariani di Mario Vittorino, si approda, in continuità di metodo e di contenuto, al *Contra Academicos* e al *De immortalitate animae* di Agostino d'Ippona. Lo scopo è quello di ottenere, alla fine del serrato percorso, una precisa *proposta metodologica* di possibile *trattamento dei testi teologici antichi e tardo-antichi* (ma la cosa si può estendere alle epoche successive). Tale metodologia, infatti, potrà essere utilmente seguita dagli studiosi della filosofia e teologia cristiana dell'epoca tardo-antica, purché siano disponibili previamente a padroneggiare quanto è contenuto nelle fasi che caratterizzano l'Appendice a questo volume. Esse sono dedicate, rispettivamente, agli *Elementi di logica proposizionale o enunciativa* (pp. 136-152); agli *Elementi di logica dei predicati* (pp. 152-159); alle procedure formali della *Deduzione* (pp. 160-162); all'Analisi logica dei verbi assertivi, commissivi, dichiarativi, espressivi e relativa simbolizzazione diacritica, prodotta dallo studio innovativo di Michele Malatesta (pp. 162-164), di cui Balido è grato discepolo, come si vede dalle diverse menzioni di questa edizione.

Grazie a questa metodologia, possono essere smentiti tutti gli avventati giudizi storiografici (a volte anche “grossolani fraintendimenti”: p. 124) di Autori, peraltro stimatissimi nel mondo scientifico, i quali, forse ripetendo un *topos* infondato di san Girolamo, non tenevano in adeguata considerazione quel “vecchio” Mario Vittorino — come lo apostrofava Agostino

in *Confessiones* VIII, 2,3 —, benché espertissimo e dottissimo in tutte le discipline liberali, fino a tacciarlo di *oscurità* nelle sue serrate argomentazioni logiche, che egli aveva poste in atto allo scopo di smentire le tesi di quel personaggio, che impersona tutte le posizioni subordinazioniste filo-ariane, circa la dottrina del *Logos* generato dal Padre dei cieli. Alcuni tra questi studiosi, inoltre, si sono spinti ad accusare di superficialità e improvvisazione anche certuni scritti di Agostino, soprattutto quelli risalenti agli anni 386-387, subito prima del ritorno a Cristo.

L'approccio logico-formale ai testi, con relativa simbolizzazione dei passi cruciali, oltre a chiarire bene la grande portata delle riflessioni logico-retoriche di questi due grandi del pensiero cristiano tardo-antico, consente anche di superare alcune formule storiografiche sbrigative, se non approssimative, relative alle pretese influenze neoplatoniche e porfiriane sulla originale rielaborazione di Vittorino, oppure pronte ad evidenziare eccessivamente la navigazione *in platoniorum libris* del giovane Agostino.

Il grande retore Mario Vittorino, che Balido dapprima schematizza nel linguaggio informale e poi simbolizza e formalizza nei passaggi inferenziali (non senza dare gli elementi di lettura), scardina effettivamente la coerenza logica di una posizione teologica pericolosa la quale sosteneva la “similitudine” — anziché la “consostanzialità” — tra il Logos e il Padre. Invece, il vecchio retore, attraverso la sua strumentazione logica, di chiara matrice stoico-aristotelica, riesce «a rigettare la posizione di Basilio di Ancira sulla similitudine fra Padre e Figlio, per asserire, invece, la loro perfetta uguaglianza, ovvero il consustanziale» (p. 20); ne risultano, così, convinti di *incoerenza* argomentativa *les Candides* di quel tempo, cioè tutti i patripassiani, ariani, fotiniani e discepoli di Basilio di Ancira: «Vadano via anche i discepoli di Basilio e gli assertori della similitudine nella sostanza», si legge testualmente nell'*Adversus Arium* I, 28,37, riportato da Balido alle pp. 22-23.

Analogo il discorso circa alcuni giudizi storiografici emessi all'indirizzo dei testi giovanili di Agostino, nella scia degli studi pionieristici del compianto Michele Malatesta, soprattutto quelli conseguenti all'analisi logico-formale del *Contra Academicos* III, 10,23. Pur di fronte all'ostacolo di non poter a volte «formalizzare interamente i passaggi discorsivi che l'Ipponense mette in atto» (p. 36), Balido propone comunque la forma che in tale circostanza le *inferenze* devono assumere; *verifica* se esse sono corrette dal punto di vista formale (mediante regole che consentano di passare dalla prima premessa alla conclusione); *scarica*, laddove è possibile, le assunzioni per *giustificare* i vari passaggi, non omettendo di segnalare le difficoltà insormontabili per certi passaggi argomentativi che in alcuni

casi, «non riusciamo a chiarire completamente neppure con l'ausilio dei moderni strumenti della logica simbolica» (p. 40).

In questo modo, si arricchisce non soltanto la storia della logica, ma anche quella della teologia sotto l'aspetto dei *metalinguaggi* costituiti dalle *formule di fede* e delle *dottrine*. Inoltre, si precisa meglio anche il quadro storico del quarto secolo cristiano — il secolo della *controversia ariana* —, allorché, a partire dal 310, il presbitero Ario di Alessandria aveva cominciato a predicare la sua peculiare dottrina che, accentuando l'assoluta trascendenza e unicità di Dio, giungeva a negare la divinità del Figlio di Dio, considerandolo una creatura che, come ogni creatura, 'prima non c'era e poi ha incominciato ad esserci'. Com'è noto, la diffusione delle idee del primo e del secondo Ario (ce ne sarebbe un altro, secondo i *Frammenti storici* di Ilario di Poitiers¹), provocano una lunga controversia teologica, filosofica e politica che sconvolse tutto l'Oriente, anche se con non molti riverberi in Occidente, al punto da richiedere l'intervento dell'imperatore Costantino il quale, convocando il concilio di Nicea del 325, aveva inteso appunto arginare, in qualche modo, il non sereno sviluppo del contenzioso dottrinale che, a tratti, era diventato anche sociale e politico. Il personaggio-simbolo di queste posizioni e contro-posizioni è, negli scritti di Mario Vittorino, *Candido l'ariano*, secondo il quale «Dio non solo è l'Ingenerato ma è anche Ingenerante» (p. 50). Procedendo sulla base di un assunto logico — che da Balido viene opportunamente formalizzato non soltanto mediante la logica del *primo ordine* e del *secondo ordine*, ma anche mediante l'introduzione di altri *operatori logici* (cf. le rilevanti pp. 50-61) —, l'ariano tirava le sue pretese conclusioni logiche circa l'enunciato che “Dio non è sostanza”, perciò non è consustanziale (p. 61). Chi è fatto dal Padre, argomentava l'ariano, è la prima sostanza, dunque è ingenerato da una sostanza pre-esistente al Padre: questa tesi, infondata, di Candido, viene appunto “smontata” logicamente da Mario Vittorino. Egli, tuttavia, pur attingendo a un'analisi linguistica e retorica degli asserti controversi della posizione rivale, non pretende mai di “razionalizzare” il mistero cristiano mediante il solo utilizzo degli strumenti logico-argomentativi. Ma, il vecchio retore non intende neppure «mortificare il ruolo della *ratio*, che però deve esprimersi nel più vasto orizzonte dischiuso dalla fede» (p. 64).

La disamina avvincente di Balido permette davvero di osservare «come i retori del periodo di transizione tra il mondo classico e il tardo antico

¹ ILARIO DI POITIERS, *Raccolta antiariana parigina*. Dossier storico-teologico contro Ursacio e Valente, vescovi ariani, Introduzione di Luigi Longobardo, Traduzione e Note di Pasquale Giustiniani, Città Nuova, Roma 2019.

conoscono profondamente la logica, ma saltano una serie di passaggi» (p. 77); insieme, essa dimostra la plausibilità di ulteriori interventi — finalizzati ad evidenziare i procedimenti deduttivi sottostanti —, quali, da oltre un ventennio, si vanno compiendo all'interno del Seminario permanente di studi storico-filosofici "Pasquale Orlando", che opera nella sezione san Tommaso d'Aquino della PFTIM.

Pasquale Giustiniani

Nota dell'autore

Questo lavoro è il frutto di molti anni d'insegnamento, di Filosofia e di Logica, presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione S. Tommaso, Napoli. Ma non sarebbe stato possibile realizzarlo, senza il generoso e costante sostegno di Padre Remo Piccolomini (OSA) e del Prof. Michele Malatesta, già titolare della cattedra di Logica presso l'Università degli Studi di Napoli «Federico II», studiosi recentemente scomparsi e a me particolarmente cari, per avermi donato i loro insegnamenti e la loro amicizia.

Padre Remo Piccolomini apprezzò le mie prime ricerche, presentate nel corso della *Lectio Augustini* (Settimana Agostiniana Pavese) e nei Convegni organizzati dal Centro di Studi agostiniani di Perugia, d'intesa con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Perugia, favorendo, così, la pubblicazione, presso l'Istituto Patristico "Augustinianum", Roma, del saggio: *Strutture logico-formali e analisi linguistiche di testi agostiniani*.

Michele Malatesta mi ha continuamente guidato con impagabile generosità, fornendomi fondamentali elementi concettuali di logica formale e di filosofia analitica. Ho beneficiato dei suoi studi pionieristici e dei suoi suggerimenti, che hanno dato dignità propositiva alle mie idee, spesso appena abbozzate, consentendomi di intraprendere percorsi di studio che da solo non avrei mai potuto portare a compimento. A loro dedico con profonda gratitudine questa pubblicazione, con l'auspicio che l'insegnamento della logica impartito nelle Facoltà Teologiche possa contribuire, come strumento metodologico, allo studio e all'approfondimento di testi filosofico-teologici.

È doveroso ricordare, in tale prospettiva, che il Prof. Pasquale Giustiniani, Direttore del Seminario di studi storico-filosofici, presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione S. Tommaso, Napoli, ha sempre sostenuto e favorito tale auspicio, con l'attivazione di Seminari e Conferenze attinenti all'analisi di testi teologici approcciati con la strumentazione logico-formale. A lui sono profondamente grato.

Rivolgo, altresì, un sentito ringraziamento alla Conferenza Episcopale Italiana, il cui contributo finanziario ha permesso la pubblicazione del presente volume.

AVVERTENZE

La stesura del Capitolo 2 è stata condotta in parte sul testo: *Strutture logico-formali e analisi linguistiche di testi agostiniani*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1998.

La stesura del Capitolo 3 è stata condotta in parte e con alcuni ritocchi sui seguenti testi: BALIDO G. (cur), *Gaio Mario Vittorino, Sulla generazione di Dio. Il confronto epistolare con Candido l'ariano*, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2013; BALIDO G. (cur), *Gaio Mario Vittorino. Scritti cristiani*, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2018.

La stesura del Capitolo 4 è stata condotta in parte e con qualche ritocco sul testo: BALIDO G. (cur) *Agostino d'Ippona. De immortalitate animae – L'immortalità dell'anima*, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2010.

Sigle, abbreviazioni e simboli

<i>Ad. Cand.</i>	<i>Marii Victorini rhetoris urbis Romae ad Candidum Arrianum</i>
add.	Regola di Addizione
<i>Adv. Ar. I</i>	<i>Adversus Arium liber primus < pars prima ></i> <i>Adversus Arium liber primus < pars altera ></i>
<i>Adv. Ar. II</i>	<i>Adversus Arium liber secundus et graece et latine de ὁμοουσίῳ contra haereticos</i>
Ass.	Assunzione
Ass. sott.	Assunzione sottintesa
Ass. suppl.	Assunzione supplementare
CCL	<i>Corpus Cristianorum Series Latina</i>
<i>Conf.</i>	<i>Confessiones</i>
contr.	Regola di Contrapposizione
<i>Contra Acad.</i>	<i>Contra Academicos</i>
CSEL	<i>Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum</i>
<i>De Genesi c. Man.</i>	<i>De Genesi contra Manichaeos</i>
<i>De imm. an.</i>	<i>De immortalitate animae</i>
<i>De quant. an.</i>	<i>De quantitate animae</i>
<i>De Trin.</i>	<i>De Trinitate</i>
<i>De v. illustr.</i>	<i>De viris illustribus</i>
df	uguale per definizione
<i>Dict. Christ. Biogr.</i>	<i>Dictionary of Christian Biography</i>
dil. costr.	Regola del Dilemma costruttivo
diver. discer.	Regola diversità dei discernibili
<i>Ef</i>	Lettera agli Efesini
elim. equiv.	Regola eliminazione Equivalenza materiale

elim. prod. log.	Regola elim. del Prodotto logico
<i>Ep. Cand. I</i>	<i>Candidi Arriani ad Marium Victorinum rhetorem de generatione divina</i>
Gv	Vangelo secondo Giovanni
instanz.	Regola di Instanziamento o esemplificazione
intr. Pr. log.	Regola Introduzione del Prodotto logico
Lc	Vangelo secondo Luca
MPP	<i>Modus ponendo ponens</i>
MPT 1°	<i>Modus ponendo tollens 1°</i>
MPT 2°	<i>Modus ponendo tollens 2°</i>
Mt	Vangelo secondo Matteo
MTP	<i>Modus tollendo ponens</i>
MTT	<i>Modus tollendo tollens</i>
NBA	Nuova Biblioteca Agostiniana
Ock.-De Morg.	Regola di Ockham - De Morgan
OSA	Ordine di Sant'Agostino
PL	<i>Patrologia Latina</i>
Rel. simm.	Relazione simmetrica
<i>Retract.</i>	<i>Retractationes</i>
rid. all'ass.	Regola Riduzione all'assurdo
rimp.	Regola Rimpiazzo
Rm	Lettera ai Romani
Sal	Libro dei Salmi
SEA	Studia Ephemeridis Augustinianum
semp.	Regola di Semplificazione
<i>Sol.</i>	<i>Soliloquia</i>
trad. it.	traduzione italiana
trans.	Regola di Transitività
\rightarrow	Implica <i>a fortiori</i>
a_f	Iota operatore invertito peaniano
\uparrow	Lambda operatore
λ ()	Operatore "necessariamente"
\square	Segno dell'assurdo
\wedge	Segno del rigetto
\top	Operatore "possibilità"
\diamond	

Nota sull'Autore

Giuseppe Balido è stato membro del Comitato Organizzativo Internazionale di «Metalogicon» - International Journal of Pure and Applied Logic, Linguistics and Philosophy (1988-2018).

Ha insegnato Storia della Filosofia e Logica, presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione S. Tommaso, Napoli, e Logica e Metodo, presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope".

Fra le sue pubblicazioni vi sono:

Strutture logico-formali e analisi linguistiche di testi agostiniani, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 1998.

Sant'Agostino, *La felicità*, Introduzione, traduzione e note, Città Nuova, Roma 2003.

Elementi di Logica e Metodo, EdiSES, Napoli 2006.

Indici

I. Riferimenti biblici

Salmi

Sal 138,15 87

Geremia

Ger 23,18 85, 87

Ger 23,22 85

Matteo

Mt 6,11 88

Luca

Lc 15,12 87

Giovanni

Gv 1,1 23

Gv 5,26 88

Gv 6,37 20

Gv 6,57 88

Gv 6,58 88

Gv 10,30 66

Gv 14,6 20

Gv 14,9 66, 86

Gv 14,10 66

Gv 15,26 46

Gv 16,15 88

Romani

Rm 8,9 46

Ebrei

Eb 1,3 85

II. Indice dei nomi

Aezio di Cesiria, 49.

Agostino, 7-8, 17, 19, 24-26, 29-33,
35-39, 43-47, 91-114, 118-123,
125-130, 132-133, 146, 160-162.

Alipio, 31-33, 161.

Ariani, 17, 22-23, 43, 89.

Ario, 9, 15, 22-23.

Aristotele, 114.

Atanasio, 49

Austin J.L., 25-26.

Balido G., 7-9, 19, 94, 97.

Basilio di Ancira, 8, 20, 22-23, 49-50,
89.

Benz E., 16-17.

- Blum A., 19.
 Bochénski J.M., 19.
 Bonomi A., 36.
 Bucher T.G., 19.
 Candido, 9, 19, 49-52, 56-58, 61, 63-69, 71, 78-80, 83.
 Carneade, 26.
 Casalegno P., 35-36.
 Catapano G., 93, 96, 98.
 Centrone B., 93.
 Cicerone, 93, 157.
 Cipriani N., 92, 100.
 Citterio B., 17.
 Clemente, 91.
 Costantino (imperatore), 9.
 Costanzo (imperatore), 15.
 Courcelle P., 96.
 Crisippo, 73, 147.
 Cristo, 8, 15, 17, 46, 63-69, 76, 79-80, 83-89.
 D'Elia S., 17.
 Davidson D., 25.
 De Morgan, 148.
 Doucet D., 96.
 Dummett M., 25.
 Eraclito, 16.
 Eunomio di Cizico, 49-50.
 Evodio, 36-38.
 Faggin G., 94.
 Filone di Megara, 140.
 Flash K., 24, 124, 162.
 Fotiniani, 22.
 Frede M., 19.
 Frege G., 25-26, 35-36.
 Galen, 25, 40, 74, 134, 141, 149-150.
 Geiger G., 16.
 Gentzen, 149.
 Gesù Cristo, vedi Cristo.
 Girolamo, 7, 15.
 Giustiniani P., 8, 10-11.
 Gore C., 16.
 Greci, 86-87.
 Hadot P., 16-18, 21, 57.
 Henry P., 17-18, 21.
 Hölscher L., 96.
 Huber G., 16.
 Ilario di Poitiers, 9.
 Ipponense, vedi Agostino.
 Ireneo (santo), 57.
 Latini, 16, 86-88.
 Longobardo L., 9.
 Macrobe, 17, 96.
 Madec G., 97.
 Malatesta M., 7-8, 11, 19, 24-33, 40, 74, 124, 133-134, 146, 149, 153, 156, 159-162.
 Malinovich S., 19.
 Marrou H.I., 24, 98, 124, 162.
 Maternus Firmicus, 17.
 Mates B., 19.
 Mau J., 40.
 Menghi M., 91.
 Montague R., 25.
 Moore G.E., 26.
 O' Meara J.J., 24, 124.
 O' Daly G., 99, 107, 129.
 Ockham, 57, 104, 148.
 Origene, 91.
 Orlando P., 10.
 Pacioni V., 19, 24, 162.
 Paolo (apostolo), 15, 64-65.
 Patripassiani, 22.

- Peano, 82.
 Penati G., 91.
 Pépin J., 96
 Petau D., 16.
 Piccolomini R., 11.
 Platone, 93, 105, 120.
 Plotino, 94.
 Porfirio, 16-18.
 Quine W.V., 25-26.
 Salamucha J., 19.
 Santambrogio M., 35.
 Schenk G., 19.
 Schmid R., 16.
 Sciacca M.F., 105.
 Searle J. R., 160-161.
 Sesto Empirico, 73.
 Sichard J., 16.
 Spinoza B., 19, 161.
 Spirito Santo, 18, 45-47, 63, 85-86.
 Stoici, 98, 134-141, 145-146.
 Tarski A., 25.
 Tertulliano, 91.
 Theiler W., 16.
 Vanderveken D., 161.
 Vittorino C.M., 7-9, 15-24, 49-50, 57,
 63-76, 78-83, 85-89, 160, 163.
 Wittgestein L., 25

III. Indice generale

Prefazione (P. Giustiniani)	7
Nota dell'autore	11
Sigle e abbreviazioni	13
Capitolo 1: Giudizi critici fuorvianti	15
1.1. Il "caso" Vittorino	15
1.2. Il "caso" Agostino	24
1.3. Lo studio pionieristico di Michele Malatesta	24
Capitolo 2: Problemi di logica nell'approccio al pensiero di Agostino	35
2.1. I limiti strumentali della logica simbolica	35
2.2. L'analisi delle relazioni e semiotica nel <i>De Trinitate</i>	43
Capitolo 3: La logica nell' <i>Opus ad Candidum</i>	49
3.1 Le posizioni dottrinali	49
3.2 La posizione di Candido	50
3.3 Candido tira le sue conclusioni	61
3.4 Dio non è sostanza	61
3.5 Il Figlio è effetto di Dio	63
3.6 La Sacra Scrittura conferma che Gesù è l'effetto di Dio	63
3.7 La posizione di Vittorino	64
3.7.1 I limiti dell'intelligenza umana nel comprendere la realtà divina	64
3.7.2 La metodologia di Vittorino	65

3.7.3 Definizione del <i>non esistente</i>	69
3.7.4 Dio al di sopra dell' <i>esistente</i>	70
3.8 Vittorino trae le sue conclusioni	74
3.8.1 Il <i>Logos</i> non è stato fatto	75
3.8.2 Il niente non si trova in Dio	76
3.8.3 Impropria denominazione della sostanza	78
3.8.4 Non sempre il movimento involve il cambiamento	79
3.9 Analisi linguistica in <i>Adversus Arium</i>	85
3.9.1 I termini sostanza e ipostasi, nelle Sacre Scritture	85
3.9.2 L'analisi linguistica dei termini <i>ipostasi</i> e <i>sostanza</i>	86
3.9.3 I significati assunti dalle parole <i>ὑπόστασις</i> (ipostasi) e <i>οὐσία</i> (sostanza) nelle Scritture	87
3.9.4 L'espressione 'consustanziale' non si legge nella Scrittura, ma può essere desunta da altre espressioni lette nella Scrittura ...	88
3.9.5 Le denominazioni che significano la sostanza	89
Capitolo 4: La logica nel <i>De immortalitate animae</i> di Agostino	91
4.1 L'elaborazione cristiana della dottrina dell'anima	91
4.2 L'itinerario spirituale e l'immortalità dell'anima	92
4.3 La nuova prospettiva di Agostino	93
4.4 Aspetti problematici del testo	95
4.5 L'animo, soggetto delle discipline immutabili	97
4.6 Immutabilità dell'arte e immortalità dell'animo	102
4.7 La condizione d'ignoranza o di dimenticanza non nega l'immortalità dell'animo	104
4.8 In nessun modo ragione e animo si separano e conferma dell'immortalità dell'animo	106
4.9 L'anima non può essere abbandonata dalla vita e non muore	108
4.10 La falsità contraria alla invincibile verità non può sottrarre all'animo la vita e impedirgli di esistere	118
4.11 Impossibilità dell'animo di essere convertito in corpo	121
4.12 Le argomentazioni avverse alla caduta dell'animo in una essenza inferiore	124
4.13 Nell'ordine ontologico dato dal Sommo Bene l'anima non può trasformarsi in corpo il quale diventa tale per la forma ricevuta dall'anima	127
4.14 Il sentire dell'anima non è interessato ai condizionamenti spazio-temporali	130
Appendice	133
I. Elementi di logica proposizionale o enunciativa	134
I.1 Enunciati atomici ed enunciati molecolari	134

I.1.1	Enunciati atomici	135
I.1.2	Enunciati molecolari	135
I.1.2.1	La negazione	135
I.1.2.2	Il prodotto logico	136
I.1.2.3	La somma logica	138
I.1.2.4	L'esclusiva	139
I.1.2.5	Il condizionale o implicazione materiale	139
I.1.2.6	Il bicondizionale o equivalenza materiale	140
I.2	Tautologie, contraddizioni e formule neutre	143
I.3	Tautologie e inferenze	145
I.4	Tautologie e regole d'inferenza	146
I.5	Gli indimostrabili di Crisippo	147
I.6	Altre importanti regole	148
II.	Elementi di logica dei predicati	150
II.1	Logica dei predicati monoargomentali	150
II.2	La simbolizzazione e i quantificatori	151
II.3	Regole concernenti i quantificatori	152
II.3.1	Regola di istanziazione o esemplificazione	153
II.3.2	Regola di introduzione del quantificatore esistenziale	154
II.3.3	Regola di transitività	154
II.3.4	Regola di contrapposizione	154
II.4	Cenni sulla logica dei predicati poliargomentali	155
II.5	Cenni sulla logica del secondo ordine	155
II.5.1	Regola del rimpiazzo	157
II.5.2	Regola della diversità dei discernibili	157
II.6	Proprietà formali delle relazioni	157
III.	Considerazioni finali sulla deduzione	158
IV.	Oltre la logica tradizionale: verbi intenzionali ed ambiti di riferimento	160
Bibliografia		
I.	Su Agostino	163
II.	Su Mario Vittorino	170
Indici		
I.	Riferimenti biblici	173
II.	Indice dei nomi.....	173
II.	Indice generale	175

Dello stesso autore

Sentieri Agostiniani. Frammenti di ricerche filosofiche, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2005, pp. 192, € 20,00 [cr/s].

Agostino d'Ipbona. De immortalitate animae - L'Immortalità dell'anima. Testo latino-italiano a fronte; Introduzione, Traduzione, Note, Appendice a cura di Balido G., Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2010, pp. 224, € 22,00 [cr/s].

Gaio Mario Vittorino. Sulla generazione di Dio. Il confronto epistolare con Candido l'ariano. Testo latino-italiano a fronte; Introduzione, Traduzione, Note e Appendice di G. Balido, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2013, pp. 176, € 25,00 [cr/s].

Leggendo Agostino. Tra filosofia e teologia, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2014, pp. 176, € 20,00 [cr/s].

Agostino d'Ipbona. De gratia et libero arbitrio - La grazia e il libero arbitrio. Testo latino a fronte. Traduzione e Introduzione a cura di G. Balido, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2016, pp. 160, € 18,00 [cr/sc] - P/2.

Esercizi di logica commentati e risolti per la preparazione ai test di accesso ai corsi di laurea a numero programmato, Editrice Domenicana Italiana, Napoli 2018, pp. 160, € 15 [br].

Gaio Mario Vittorino. Scritti Cristiani. Introduzione, Traduzione, Note e Appendice di G. Balido, Napoli 2018, pp. 464, € 60,00 [cr/s].

Finito di stampare nel maggio 2019
da MEDIAGRAF S.p.A.

Viale della Navigazione Interna, 89 - 35027 Noventa Padovana - PD